



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546  
Gratis ai Soci

# La Confederazione delle Mafie

Mettiamo le cose in chiaro.

L'A.N.A. è rigidamente apolitica, ma quando sono in ballo il buon nome e la sopravvivenza stessa dell'Italia, allora le cose cambiano.

Non possiamo, infatti, assistere in silenzio al massacro delle nostre libere istituzioni, al malgoverno, alla criminale dissacrazione di tutti quei valori che rendono l'uomo degno di stima.

Da qualche tempo teniamo sempre a portata di mano la Costituzione della Repubblica Italiana e ci ritroviamo a consultarla frequentemente cercando di capire quale sia la sede reale del potere politico in Italia.

Infatti, secondo la lettera della Costituzione, lo Stato italiano dovrebbe essere una repubblica parlamentare che riserva le decisioni politiche al raccordo Governo-Parlamento.

Però, tale definizione non corrisponde alla realtà dei fatti e forse sarebbe più appropriato definirlo «Stato di partiti», visto che varie leggi ordinarie hanno attribuito a tali associazioni speciali poteri, nonché privilegi, e considerando che le deliberazioni dei partiti sono determinanti per formare coalizioni di governo, per approvare leggi politicamente importanti e per distribuire le più varie specie di cariche pubbliche.

Ma poichè anche la partitocrazia (cioè lo strapotere dei partiti che si sostituiscono alle istituzioni rappresentative) da circa tre lustri è in crisi, la Repubblica italiana potrebbe esser definita come uno «Stato democratico pluralista», costituito da una moltitudine di gruppi sociali, reciprocamente indipendenti, che si contendono il potere o ne condizionano l'esercizio; tuttavia lo stesso concetto di «pluralismo» (oggi tanto di moda) è alquanto equivoco per le contrastanti definizioni che ne danno le varie forze politiche e sociali.

Inoltre, se per potere politico si intende la capacità di influire sulla determinazione dell'indirizzo politico generale, allora in Italia ci sono innumerevoli centri di potere che si collocano al di fuori sia dello Stato-Governo, sia degli apparati di partito. Negli ultimi due decenni questi centri si sono continuamente rafforzati, facendo progressivamente pesare la loro presenza e la loro indipendenza, esautorando il Par-

lamento e rendendo impossibile qualsiasi coalizione di partiti capace di esprimere un governo funzionante.

L'esempio più facile che si può fare è quello dei sindacati, i quali condizionano sempre più vistosamente qualsiasi politica economica, ma nel quadro vanno inseriti anche tutti quei gruppi di pressione della più varia natura, che si valgono della loro influenza affinché Governo e Parlamento soddisfino i loro interessi particolari; più specificamente, nella mappa del potere in Italia, assumono rilievo gli enti pubblici, economici in genere e in modo speciale gli enti di gestione (che la legislazione del 1956 ha sottoposto al Ministero delle partecipazioni statali), i quali hanno finora registrato un totale fallimento.

In tutta questa confusione sono germogliate vigorose, all'insegna della demagogia, un sacco di riforme, pseudo riforme o tentativi di riforma che hanno creato un disordine spaventoso del quale l'indigenza dei servizi pubblici costituisce un esempio concreto.

Ed allora cos'è lo Stato italiano?

Se osserviamo quanto sta accadendo e se è vero che per «mafia» si intende una associazione di persone unite per conseguire e conservare con ogni mezzo lecito

ed illecito, con maneggi ed intrighi, i propri interessi particolari anche a danno di quelli pubblici, allora possiamo definire lo Stato italiano come una «confederazione delle mafie».

Negli ultimi mesi ne abbiamo viste di tutti i colori: assistiamo ad una lotta, senza esclusione di colpi, fra centri di potere, correnti di partito, sindacati di vario genere e tutta quella fauna che abbiamo tentato prima di illustrare, lotta di fronte alla quale le faide fra cosche mafiose sembrano giochi da bambini.

Al di fuori della Costituzione e contro la Costituzione si è sollevato un tale polverone che impedisce di vedere o capire cosa stia succedendo.

Si blaterano accuse di corruzione, spionaggio, tradimento ed altro ancora con incredibile leggerezza, senza poi indicare non diciamo «prove», ma almeno indizi convincenti.

E tutto questo mentre l'ombra sanguinosa del terrorismo sovrasta minacciosa.

L'antica domanda dei giuristi latini sorge spontanea: «Cui prodest?», a chi giova?

Non certo al popolo italiano che ha bisogno di un lungo periodo di pace sociale per superare la pesante crisi morale ed economica che lo travaglia.

In tale stato di cose si impone un comandamento: RISPETTARE LA COSTITUZIONE!

Se noi apriamo quel piccolo volumetto, leggiamo all'art. 67: «Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato».

E' questa una norma validissima che dovrebbe garantire l'indipendenza del parlamentare (senatore o deputato) nei confronti del partito politico cui deve la propria elezione. In sostanza il rapporto tra un parlamentare ed il suo partito non può in alcun modo vincolare la coscienza e la libertà del parlamentare stesso, che ha il «dovere» di agire nell'interesse della Nazione e non della parte politica.

Concetto ribadito nel primo comma dell'articolo seguente (il 68) il quale precisa che «I membri del Parlamento non possono essere perseguiti per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni». Tale norma tende a riaffermare il principio della autonomia delle Camere e non può esser certo limitata dal-



... dalla Costituzione:

**Art. 52 - La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino.**

l'art. 49 dove si afferma che «Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale»; in genere, a mutare avviso e bandiera frodando gli elettori sono stati gli organi centrali dei partiti e non i parlamentari.

Riteniamo ora opportuno accennare alle norme relative alla formazione ed al funzionamento del Governo.

E qui, tanto per essere chiari, trascriviamo in tutto o in parte tre articoli:

Art. 92 — «Il Governo della Repubblica è composto dal Presidente del Consiglio e dei ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri.

Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri».

Art. 94 — «Il Governo deve avere la fiducia delle due Camere. Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale. »....

Art. 95 — «Il Presidente del Consiglio dei ministri dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile».

.....  
«La legge provvede all'ordinamento della Presidenza del Consiglio e determina il numero, le attribuzioni e l'organizzazione dei ministeri».

Se non avete letto con attenzione gli articoli trascritti, rileggeteli. A noi è parso che si trattasse della Costituzione di un altro Stato. Quando mai in Italia un Governo è stato revocato (art. 94) da un voto di sfiducia di una delle due Camere? Quando mai un Presidente del Consiglio ha potuto liberamente nominare i ministri del proprio Governo della cui politica generale egli è il responsabile (art. 95)?

Le crisi ministeriali sono sempre state provocate al di fuori del Parlamento e i ministri sono sempre stati nominati dopo lunghe e talvolta vergognose contrattazioni, senza tener conto della capacità dei prescelti, ma solo degli interessi di parte.

In oltre trent'anni il Parlamento repubblicano non è riuscito a varare una legge (ultimo comma dell'art. 95) che provveda all'ordinamento della Presidenza del Consiglio e alla determinazione dei ministeri, sicché ogni qualvolta un Governo si dimette, fra le molte incognite, c'è anche quella del numero dei ministri che comporranno il nuovo, quasi che, piuttosto di ricercare la funzionalità del potere esecutivo, si vogliano accontentare i troppi aspiranti al titolo abusivo di «eccellenza».

Sembra inverosimile, ma fra i novecentoquarantacinque parlamentari che affollano le due Camere sono ben pochi coloro che hanno animo sufficiente da anteporre l'osservanza della Legge fondamentale dello Stato agli interessi del loro partito.

Una classe politica debole ed egoista trova il proprio tornaconto nel fatto che la nostra Costituzione democratica non è rispettata o difesa da chi siede in Parlamento e detta legge agli italiani.

I quali italiani peraltro, nella stragrande maggioranza, sono profondamente schifati e non intendono affatto continuare ad essere governati da una «confederazione delle mafie».

t. n.

## ☆ VITA SEZIONALE ☆

### DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

Il Consiglio Direttivo Sezionale, riunitosi la sera di venerdì 19 giugno 1981, ha deliberato:

— E' stata autorizzata la costituzione del nuovo Gruppo di CASTAGNARO, 184° Gruppo della Sezione.

— Il Consiglio Direttivo ha proceduto alla votazione per scrutinio segreto dei tre Vice Presidenti. Sono risultati eletti:

Ten. Col. LENOTTI CAV. UFF. GENNARO  
Ten. Col. PIASENTI CAV. UFF. ALBERTO  
Capitano GIUSTI CAV. UFF. VITTORIO

— Il Gen. PELOSIO CAV. UFF. CARLO, dimissionario, conserva la carica di Presidente della Sezione Sportiva.

— E' stato nominato il Comitato di Direzione del periodico «Il Montebaldo»:

Lorenzo Dusi - Direttore;  
Tito Nicolis - Dir. responsabile;  
Giorgio Barelli, Augusto Governo e  
Gian Attilio Nicolis - Redattori.



### GIORNATA DELLA PACE E DEL TRICOLORE

Su iniziativa dell'ANCR di Verona, tutte le Associazioni combattentistiche, d'arma e patriottiche della nostra provincia hanno deliberato di organizzare la «Terza giornata della Pace e del Tricolore» per il giorno 20 settembre prossimo.

Quest'anno alla manifestazione saranno presenti anche rappresentanze regionali ed internazionali, oltre a formazioni regolari dell'Esercito ed in particolare il Battaglione di Fanteria Meccanizzata «VERONA» al quale, con solenne cerimonia verranno consegnate le drappelle.

L'alto significato della manifestazione non ha bisogno di commenti. Lo scorso anno, alla 2ª giornata, gli Alpini Veronesi sono giunti abbastanza numerosi da diversi centri della città e provincia; quest'anno dovranno essere ancora più numerosi.

L'appuntamento viene fissato per le ore 9,30 in Piazza dei Signori; inviteremo una fanfara e sfileremo fino in Piazza Bra e qui ci sistemeremo nel punto assegnato per assistere alla manifestazione.

RACCOMANDIAMO LA PIU'  
LARGA PARTECIPAZIONE.

### CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

5 luglio - PELLEGRINAGGIO a COSTABELLA di M.B. con coro «La Preara» di Lubiara.

12 luglio - PELLEGRINAGGIO NAZIONALE ALL'ORTIGARA.

19 luglio - PELLEGRINAGGIO a PASSO FITTANZE - Gara di corsa in montagna.

26 luglio - Gruppo ALBISANO - Annuale festa alpina. Ammassamento ore 9.

6 settembre - PELLEGRINAGGIO al RIFUGIO SCALORBI - Gara di marcia in montagna.

13 settembre - Gruppo VOLON - Inaugurazione del Gruppo - Benedizione del Gagliardetto - Ammassamento ore 15, 30.

13 settembre - Gruppo MARANO - inaugurazione Circolo Alpini - pomeriggio.

20 settembre - Gruppo COSTALUNGA-BROGNOLIGO - Inaugurazione monumento agli Alpini - ammassamento ore 15,30 località Mezzavilla.

20 settembre - VERONA FESTA DEL TRICOLORE.

27 settembre - Gruppo COSTERMANO - Festa annuale del Gruppo.

4 ottobre - Gruppo CERNA - 1° anniversario del Gruppo - ammassamento ore 9.

11 ottobre - Gruppo CASTAGNARO-MENNA' - Inaugurazione del Gruppo e benedizione Gagliardetto.

11 ottobre - Gruppo GOLOSINE - Benedizione gagliardetto; ammassamento ore 15.



### OSSIGENO PER «IL MONTEBALDO»

L. 1.000: Sig.ra Fabi Fustorica Michelletti;

L. 4.000: Sigg. Molesini e Nolo;

L. 5.000: Gruppo Legnago - Sig. Benedetti Luigi - Dott. Terragin Lorenzo - Sig. Brutti Dario - Col. Testa - Sig. Tommasi Mario;

L. 6.700: Gruppo Castagnaro-Menà;

L. 10.000: Gruppo Volargne - Dott. Stegagno - Sig.ra Biasi, sorella del Capitano Biasi;

L. 30.000: Gruppo Borgo Roma;

L. 50.000: Gruppo Buttapietra - Sig.ra Ondina Poletti Rebonato, per ricordare il decimo anniversario della scomparsa del valoroso Colonnello Luigi Poletti.



### FONDO PER LA SOLIDARIETA' ALPINA

Con la chiusura del conto pro terremotati del meridione, le offerte passano ora tutte sul «Fondo della Solidarietà Alpina».

L'elenco continua con:

Gruppo BUTTAPIETRA L. 200.000

## ALL'ATTENZIONE DEI CAPIGRUPPO E ALPINI

### SEGNALAZIONI - AVVERTIMENTI - NOTIZIE

Come ogni anno la Sede Sezionale rimarrà chiusa per ferie dal 31 Luglio al 31 Agosto, in concomitanza della chiusura della Sede Nazionale.

★

Il tesseramento si chiude improrogabilmente il 30 Settembre.

Per tale data i Gruppi dovranno consegnare gli ultimi nominativi dei soci iscritti e RESTITUIRE i bollini avanzati. Si ricorda che non sarà dato corso al nuovo tesseramento, a quei Gruppi che non siano in regola per l'anno 1981, e che i bollini mancanti verranno addebitati.

★

L'Assemblea dei Delegati riunitasi a Milano il 24 Maggio 1981, ha stabilito anche per l'anno 1982 la stessa quota sociale del 1981.

Il Consiglio Direttivo Sezionale ha stabilito per i Gruppi la quota sociale in lire: 7.000, di cui:

3.000 per la Sede Nazionale di Milano;  
2.000 per la Sezione (come quest'anno);  
2.000 per le necessità del Gruppo.

Nulla vieta ai Gruppi di aumentare la loro quota in relazione alle loro esigenze.

★

**FONDO PRO TERREMOTATI:** si dà conoscenza a tutti i nostri Soci che le somme raccolte a beneficio dei terremotati del SUD ammontano ad un totale di Lire 28.383.429. Ivi compresi gli interessi maturati a tutto il 16 giugno 1981.

Tale importo è stato integralmente versato alla Sede Nazionale dell'Associazione Alpini di Milano, per dare inizio ai lavori di ricostruzione.

★

**FOTOGRAFIE ADUNATA NAZIONALE:** sono in visione presso la Sede Sezionale, le fotografie dell'Adunata Nazionale, scattate dalle tre solite Ditte di Torino.

Gli Alpini interessati possono vederle e prenotarle al prezzo di Lire 3.500 cad.

Le fotografie verranno tenute a disposizione presso la Sede Sezionale fino al 31 luglio c.a.

### ALPINO CERCA ALPINO

Il Capitano Carlo Torres, cl. 1909, distretto militare di Treviso - 122<sup>a</sup> Compagnia Artieri - IV Btg Misto Genio della Divisione Tridentina, cerca commilitoni che abbiano partecipato alle operazioni di guerra svoltesi al laghetto di Bressanone (Alto Adige) dall'8 al 9 settembre 1943.

Gli eventuali reduci possono mettersi in contatto con il

Cap. Carlo Torres  
Dorsoduro, 3561 A  
30123 Venezia  
Telefono (041) 30450

## I Parlamentari veronesi e la... TV

Il nostro concittadino On. Giuseppe Riccardi CENI si è fatto promotore di una interpellanza al Governo circa il mancato o quasi intervento della TV di Stato per una serie di riprese in occasione di una manifestazione qual'è stata l'imponente adunata nazionale degli alpini svoltasi nei giorni 9 e 10 maggio scorso.

Nel ringraziare sentitamente l'On. Ceni, che ha dimostrato una particolare sensibilità nei nostri riguardi, pubblichiamo qui di seguito, integralmente il testo della sua interpellanza:

19 Giugno 1981

CENI — Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni — Per conoscere —

premesso che nei giorni 9 e 10 maggio 1981 si è tenuta a Verona la 54<sup>a</sup> adunata degli alpini in congedo, cui hanno partecipato alcune centinaia di migliaia di « penne nere »; che a tale manifestazione erano rappresentati ufficialmente il Governo, le forze armate, le autorità locali ed il Corpo degli alpini in servizio con la bandiera pluridecorata al valore militare e civile; che tra i partecipanti erano presenti ufficialmente delegazioni di ex alpini, oggi lavoratori all'estero, dall'Australia alle Americhe oltre che nei paesi europei; che chi ha assistito a tale manifestazione, la

città di Verona al completo, oltre a migliaia e migliaia di cittadini provenienti da tutta Italia, può testimoniare l'alto valore costruttivo ed umano che ne è scaturito; che da tale manifestazione è stata testimoniata la ferma volontà che anima gli ex alpini (operai, impiegati, contadini, imprenditori, artigiani, professionisti, ecc.) di contrapporre all'odio l'amore, al malcostume la pulizia, alla violenza la fermezza nel silenzioso operare di tutti i giorni;

non senza ricordare doverosamente il debito di riconoscenza che la nazione deve a questi suoi figli per i sacrifici fatti in guerra e recentemente in pace (terremoto del Friuli e della Campania e Basilicata) —

i motivi, se possono esistere, che hanno determinato l'insignificante spazio dato all'informazione pubblica dalla televisione di Stato, rilevando che questa era e non può che essere una delle occasioni per trasmissioni in presa diretta completa. (4-08415)

### NOTA DE « IL MONTEBALDO »

Siamo tanto curiosi di conoscere il testo della risposta per leggere, su un documento ufficiale, quale scusa saprà inventare questa volta la RAI-TV.

## L'ANFITEATRO ROMANO... NELL'APOTEOSI DELLA 54<sup>a</sup> A. NAZ. LA SERATA DEI CORI ALPINI (9 MAGGIO 1981)

E' stato detto, lo ripetiamo con tutta la forza dell'anima, è stato un avvenimento esaltante in tutti i suoi risvolti.

Gli spalti, fino all'ultimo gradino della scalinata dell'immensa « Arena » erano stipati di cittadini, uomini, donne, fanciulli di ogni condizione ed età, che insieme agli alpini e per gli alpini partecipavano ad uno spettacolo fantasmagorico, unico nel richiamo, nell'esecuzione, nello svolgimento entusiastico che ha coinvolto tutti.

Il tempio della lirica ha richiamato alla memoria le serate più favolose, dei trionfi dell'Aida, del Nabucco, del Trovatore; non erano i Radames, i Nabucco, i Manrico, i Grandi Sacerdoti, erano i cori alpini, una cornice di 400 uomini che cantavano con la gioia nel cuore, trasfondendo negli ascoltatori letizia, simpatia, spiritualità, espressioni di sentimenti meravigliosi.

Nove cori, di diverse zone e regioni, con un repertorio vario; dalle caratteristiche note di montagna che evocano lo svolgersi della vita nell'ambiente più naturale, ai temi vivaci, della spensieratezza, al tempo della giovinezza, alle note patetiche che richiamavano i giorni del dovere verso la comunità, le veglie ai confini, le notti di pattuglia, vicende di dolore, di sacrificio; di amore verso i compagni feriti o caduti sul campo dell'onore, in concreto la vita dell'alpino al servizio della Patria.

Uno spettacolo, unico, indimenticabile, che nell'Arena ha trovato l'ambiente ideale.

Mesi di preparazione intensa, di trepidazione fino al 9 maggio. La marea di partecipanti ha fatto palpitare violentemente il cuore; i fari con le loro sciolte di tricolore che fasciavano la grande platea ed i lumicini che brillavano nell'immensa oscurità hanno fatto trattenere il respiro. Poi le esecuzioni, in un crescendo di tuono, per

ore hanno fatto piangere di commozione ed esultare per le tonalità, le parole, l'armonia delle composizioni che entravano decisamente nell'animo.

Infine, il peana trionfale di chiusura con il « Signore delle Cime », preghiera, poesia, invocazione, un insieme sublime di accenti, di voci di tutti i cori uniti.

L'esecuzione della banda militare alpina, dei giovani alle armi, ci hanno risvegliato dall'incanto e ci hanno fatto dire: è stata veramente una serata stupenda.

La presentazione ha commentato la storia dei vari complessi e delle canzoni.

La presenza del Presidente Nazionale, Franco Brtagnolli, rimasto stupito dalla visione di un simile apparato, delle autorità locali con il Sindaco, di quelle militari con il Comandante della Regione Militare Nord-Est, gen. C.A. Valditara, e del Presidio Militare di Verona, gen. A. Nazzaro, ha fatto corona ad una dimostrazione pubblica di un valore incommensurabile.

Non possiamo che dare atto di ciò ai nostri amici organizzatori, a coloro che con felice intuizione hanno voluto questo spettacolo pubblico, inserito nel contesto delle manifestazioni della 54<sup>a</sup>, a chi ne è stato patrocinatore convinto ed entusiasta, al bravo Sergio, le cui iniziative sono state espressione di grandi impegni per il conseguimento di traguardi che ad una prima valutazione sembrava impossibile raggiungere.

La forza d'animo, le capacità oggettive di quegli alpini a cui in particolare ci riferiamo hanno fatto il miracolo: l'ultimo, nell'ordine, l'esibizione dei cori alpini in Arena.

Il nostro commento finisce qui: l'eco della serata del 9 maggio perdura e sarà ricordata nel tempo. Enzo Dusì

Una proposta di grande attualità del Gruppo Quartiere S. Zeno Squadra di Soccorso ANA

## APPELLO AI GRUPPI ED AI SOCI

Il Gruppo di S. Zeno, a nome del suo Capogruppo e Cons. Sezionale Sergio Zecchinelli, sensibilizzato dai recenti avvenimenti che hanno turbato l'opinione pubblica ed hanno messo in evidenza l'impellente necessità di dare attuazione pratica alla Legge per la Protezione Civile, si dà poter disporre, al primo allarme, di unità civili di pronto intervento ben preparate ed equipaggiate a sostegno di quelle pubbliche (Vigili del Fuoco, Guardia Forestale, Forze Armate, ecc.), si è fatto promotore della seguente proposta che sottoponiamo all'attenzione dei Gruppi e dei Soci della Sezione.

Costituire un gruppo di uomini, alpini in congedo volontari che in caso di calamità naturali, terremoti, alluvioni, incendi, ecc. sia pronto a mettersi a disposizione delle autorità competenti (Prefettura, Comune, ecc.) per qualsiasi tipo di intervento. Uomini, quindi, debitamente addestrati ed equipaggiati (sono richiesti elementi fisicamente a posto) che possano essere reperibili anche a mezzo telefono in breve tempo, nel giro massimo di un'ora. Verrà richiesta naturalmente la collaborazione degli Enti pubblici, Comandi V.F. e Forze Armate, anche per quanto riguarda il reperimento dei materiali occorrenti.

Il Gruppo S. Zeno, oltre a prendere l'iniziativa e la responsabilità di formare ed addestrare tali nuclei, metterebbe a disposizione il Rifugio Merlini in località Albarè di Ferrara di M. Baldo con le sue attrezzature di osservatorio antincendio e di assistenza per eventuali emergenze, con radio rice-trasmittente, regolarmente registrata come ANA-1 e ANA-2, in ascolto sulla canaletta di emergenza N. 9 e con piazzole, allarme, ecc.

La squadra sarà costituita da elementi specializzati (una trentina) con un ingegnere, un geometra, esperti muratori, infermieri, un medico, un cuoco, idraulici, falegnami, alpinisti, operatori CB, ed elementi che svolgano qualunque tipo di lavoro, che torni utile allo scopo. Siano in giovane età, comunque al di sotto dei 50 anni. La squadra dovrà operare in piena autonomia logistica con materiali, attrezzature, ecc.

Sarà gradito l'apporto di materiali, attrezzature anche da parte dei componenti la squadra in argomento.

Chiunque ritenga di trovarsi nelle condizioni accennate ed abbia la volontà ed il desiderio di fare parte dell'unità di pronto intervento può darsi in nota al più presto alla Sezione fornendo generalità, professione e Gruppo di appartenenza.

Sulla base delle iscrizioni verrà effettuata una selezione per indire riunioni e impartire successive comunicazioni.

Responsabile dell'organizzazione è il Consigliere Sezionale Sergio Zecchinelli.



## RIFLESSIONI SULLA NOSTRA 54ª ADUNATA NAZIONALE

Sul deserto dell'egoismo e dell'indifferenza si è abbattuta una marea verde di entusiasmo e di speranza che ha riempito la nostra città con travolgente passione di amore e fratellanza: amore per la vita, per le cose più degne e sane, per quei valori umani che oggi alcune teorie vorrebbero

ciproca ed il fecondo desiderio di ricomporre le file sotto l'unica bandiera: quella tricolore della nostra Patria.

E, per nostra fortuna, hanno sfilato, in maggioranza, coloro che la guerra non hanno conosciuta, che hanno vissuto in questa nostra Italia democratica con lo spirito di sempre, fedeli alla tradizione alpina: nella famiglia, nella società, nel loro quotidiano lavoro sentendosi al di sopra delle fazioni, motivando la critica alle autorità costituite non per sterile contestazione ma per quello che non hanno fatto e che dovrebbero invece fare, al di là delle loro troppo facili parole di circostanza a cui non seguono fatti concreti, nel naufragio di tutto; ma questi Alpini tengono ancora saldo il timone e la barca, tanto amata, riuscirà infine a superare questo fortunale ed a ritrovare, con l'equipaggio provato ma sempre ugualmente e spiritualmente sicuro, lidi tranquilli ove operare con serenità, dignità ed onestà in fratellanza d'intenti a dispetto di coloro che ci vorrebbero divisi.

Le nostre 105 Sezioni ed i nostri 3944 Gruppi sono un monito per chi non sa o non vuol capire che la maggioranza degli italiani pretende di vivere libera e serena in un contesto sociale fraterno dal quale siano banditi per sempre: violenza, droga, intralazzo, furto, assassinio, depravazione dei costumi, codardia, falsità e soprattutto l'odio.

A. G.



Le ragazze del G.E.I. in servizio alla Gran Guardia.

incrinare od addirittura sopprimere; fratellanza di tutti i combattenti su tutti i fronti, di tutte le guerre, persino di quelli che si sono trovati avversari su opposta barricata. Ora è finita veramente! Superata la tragedia dei nostri anni giovanili, è ritornata per noi la vera pace con la stima re-



### GARA PROVINCIALE DI TIRO A SEGNO CON PISTOLA

E' stata necessaria la quinta edizione particolare per l'assegnazione del TROFEO GIULIO PICCONI.

Borgo Roma lo aveva vinto per due anni ed era alla pari con Valdona. Nello sprint finale, però, Valdona ha avuto la meglio grazie anche alla sportività degli Alpini di Borgo Roma che hanno voluto, nel regolamento, l'esclusione dei Maestri, nel conteggio di Gruppo in quanto erano sempre loro i vincitori.

Pertanto domenica 31 maggio una sessantina di tiratori si sono classificati con punteggi che davvero lasciano stupefatti.

Il Capo Gruppo organizzatore (Borgo Venezia) nelle vesti del Cav. Uff. Garino ha lamentato il numero dei concorrenti ed il

Gen. Pelosio gliene ha dato atto rappresentando questa gara anche una particolarità non seguita dalla massa come è per la carabina; inoltre, in concomitanza, si svolgeva una gara nazionale che ha sottratto concorrenti.

Alla chiusura della gara il Gen. Pelosio ha ringraziato tutti nonché il Direttore di Gara, la Sezione Tiro a Segno di Verona che collabora sempre attivamente.

Ecco le classifiche:

**Classifica Maestri:** 1° De Guidi Paolo, Borgo Roma, p. 142; 2° Bonato Omero, Chievo, p. 135; 3° Beghini Silvano, Borgo Roma, p. 134; 4° Zocca Renato, Bussolengo, p. 121.

**Classifica 1ª categoria:** Cacciatori Guglielmo, Borgo Roma, p. 131; 2° Cirafici Enrico, Borgo Venezia, p. 124; 3° Spolvera Renato, Bussolengo, p. 116; 4° Conterno Antonio,

ZURIGO ASSICURAZIONI

Sarà una mania tutta svizzera  
ma per noi la precisione è molto importante

— PRECISIONE NELLE CONDIZIONI  
— PRECISIONE NELLE GARANZIE: TUTTE SU MISURA  
— PRECISIONE NEI PAGAMENTI

AGENZIA DI LEGNAGO: Piazza S. Martino, 10 - Telefono (045) 20907  
AGENZIA DI VERONA: Piazza S. Fermo, 5 - Telefono (045) 26877

Valdonega, p. 97; 5° Zocca Remigio, Busso-  
lengo, p. 92; 6° Sterzi Renzo, Valdonega, p.  
91.

**Classifica 2ª categoria:** 1° Fontana Carlo,  
S. Massimo, p. 114; 2° Dalla Via Sergio, Val-  
donega, p. 112; 3° Bianchi Giorgio, Quartie-  
re S. Zeno, p. 101; 4° Giacometti Giuseppe,  
Borgo Roma, p. 99; 5° Zerbato Albino, S.  
Massimo, p. 95; 6° Danieli G. Carlo, Borgo  
Venezia, p. 93.

**Classifica di Gruppo:** (tre tiratori) - 1°  
Borgo Roma - 2° Gruppo Valdonega - 3°  
Gruppo Bussolengo - 4° Gruppo S. Massimo -  
5° Gruppo Borgo Venezia - 6° Gruppo di  
Gazzolo Arcole - 7° Gruppo Quartiere S.  
Zeno - 8° Gruppo Chievo - 9° Gruppo di  
Quinzano.

**Classifica Trofeo:** (cinque tiratori)  
GRUPPO ALPINI VALDONEGA.

### TROFEO MONSIGNOR PICCOLI (Gara podistica)

Domenica 17 maggio il Gruppo Alpini di  
Badia ha organizzato il 1° TROFEO MONS.  
PICCOLI (Triennale) gara podistica di Km  
10 circa.

Oltre 130 iscritti, provenienti da 15 Grup-  
pi Alpini, hanno dato vita ad una manifesta-  
zione pregevole nella quale i migliori hanno  
brillato per bravura e preparazione. Il vin-  
citore assoluto è stato Viviani Mario di Az-  
zago ed alle sue spalle si sono classificati:  
Pizzini, Tirapelle, Lino Dal Bosco e tanti  
altri.

Al termine della gara, dopo la S. Messa,  
si è passati alle premiazioni.  
Erano presenti, per la Sezione, il Cav. Alber-  
to Moscatelli, Vice Presidente dello Sport  
con il Segretario Antonio Conterno, il Vice  
Sindaco, il Brig. CC. Zantedeschi.

Moscatelli ha portato il saluto della Sezio-  
ne ed ha ringraziato un po' tutti ma in modo  
particolare la sorella di Mons. Piccoli che  
ha offerto il Trofeo. Ha ricordato tutti gli  
Alpini ed il Gruppo di Badia, organizzatore  
della manifestazione. Anche il Vice Sindaco  
ha recato il saluto dell'amministrazione ri-  
cordando la bellissima figura di monsignor  
Piccoli.

Numerosi premi hanno lasciato tutti sod-  
disfatti e desiderosi, l'anno venturo, di ci-  
mentarsi per la seconda edizione del Trofeo.

Ecco le classifiche:

**1ª categoria:** (fino a 30 anni) - 1° Viviani  
Mario, Azzago, 1° assoluto; 2° Tirapelle Fla-  
viano, Roncà; 3° Martignoni Andrea, Giazza.

**2ª categoria:** (fino a 40 anni) - 1° Pizzini  
Adriano, Giazza; 2° Franchetto Mario, Ron-  
cà; 3° Dal Bosco Lino, Giazza.

**3ª categoria:** (fino a 50 anni) - 1° Corsi  
Renato, Azzago; 2° Farinazzo Giuseppe,  
S. Martino B.A.; 3° Giradi Giuseppe, Giazza.

**4ª categoria:** (fino a 60 anni) - 1° Bordi-  
gnon Aldo, Villafranca.

**Oltre 60 anni:** 1° Stopperle Silvino, Badia  
Calavena; 2° Battisti Carlo, Badia Calavena.

**Categoria Ragazzi 13 anni:** 1° Zambelli G.  
Carlo, S. Martino B.A.

**Categoria Juniores 20 anni:** 1° Piccoli Bruno,  
Erbezzo.

**Classifica Gruppo:** (5 migliori piazzamen-  
ti) - 1° A.N.A. Roncà (Trofeo); 2° A.N.A.  
Azzago; 3° A.N.A. Giazza.

**Class. Gruppo partecipanti:** Roncà - Badia  
Calavena - Villafranca, S. Martino B.A. - Ca-  
senuovo - Giazza - Erbezzo - Azzago - S.  
Lucia Q.I. - Bolca - Bovolone - Alpo - S.  
Michele - Raldon.

### TORNEO PROVINCIALE DI TENNIS

In una stupenda cornice di sole e di pub-  
blico, con tante e tante belle Signore, si è  
svolto a Bovolone, sabato 13 e domenica 14  
giugno, il TORNEO PROVINCIALE DI  
TENNIS fra gli Alpini della Sezione di Ve-  
rona.

Ben 34 concorrenti per il Singolo e 10 cop-  
pie per il doppio hanno dato vita ad un  
Torneo interessante nel quale però, data la  
mancanza del n. 1 di Bovolone, hanno fatto  
la parte del leone gli Alpini di S. Giovanni  
Lupatoto. Abbiamo visto delle bellissime  
partite molto combattute e che ci hanno dave-  
ro ricreato come ha detto il Gen. Pelosio  
nel ringraziare il Gruppo di S. Giovanni Lu-  
patoto; un agonismo sano in cui la supre-  
mazia ha il predominio anche fra concorrenti  
dello stesso Gruppo. Tutto si è svolto nella  
massima regolarità e disciplina sportiva che  
sta diventando una nota simpatica della no-  
stra attività sportiva.

Che dire dell'organizzazione, della signo-  
rità del Gruppo di Bovolone che ogni anno  
conquista le simpatie di quelli che hanno la  
ventura di partecipare al suo Torneo!

Il Gen. Pelosio alla premiazione ha rin-  
graziato la Signora Corazza e figli che hanno  
messo a disposizione un bellissimo Trofeo  
a ricordo della magnifica figura del Dott.  
CORAZZA; ha ringraziato tutti i concorrenti  
che con molta bravura si sono imposti met-  
tendo in luce la loro classe ed infine ha fatto  
un elogio al Capo Gruppo Grezzani ed ai  
suoi collaboratori.

Invece della solita medaglia, il Gruppo ha  
dato a tutti i concorrenti una stupenda lito-  
grafia stampata in sole 39 copie, nelle quali,  
ogni singolo concorrente ha trovato la sua  
classifica nel singolo. E' una finezza che  
Bovolone ha trovato:

Bravissimo Grezzani!

Ecco le classifiche:

1° Mafficini Fausto, S. Giovanni Lupatoto,  
2° Stanziale Ferdinando, S. Giovanni Lupa-  
toto; 3° Paiuzzi Giuliano, S. Giovanni Lupa-  
toto; 4° Peroni G. Franco, S. Giovanni Lu-  
patoto; 5° Pasqualini Renato, Lazise; 6°  
Beltramini Franco, Bovolone; 7° Cecchinato  
Paolo, Lazise; 8° Perlini Renzo, S. Giovanni  
Lupatoto; 9° Brunetto Ferdinando, S. Gio-  
vanni Lupatoto; 10° Borghesani Gilberto,  
Bovolone.

**Classifica del doppio:** 1° Vicenzi - Perroni,  
S. Giovanni Lupatoto; 2° Martini - Cecchina-  
to, Lazise.

**Classifica Gruppo:** 1° S. GIOVANNI LU-  
PATOTO, assegnato il TROFEO 1981; 2°  
Gruppo Alpini Bovolone; 3° Gruppo Alpini  
Lazise; 4° Gruppo Alpini Castelnuovo; 5°  
Gruppo Alpini Legnago.

### GARA NAZIONALE DI TIRO A SEGNO

Domenica 21 giugno a Nonte nelle Alpi  
(Belluno) si è svolta la 12ª Edizione della  
gara nazionale di tiro a segno, con carabina.

Organizzata dalla Sede Nazionale con la  
collaborazione della Sezione Alpini di Bel-  
luno, detta gara si è svolta con la partici-  
pazione degli Alpini alle armi che hanno fatto  
categoria a sè.

Un centinaio di Alpini di 16 Sezioni si so-  
no contesi i due Trofei in palio: il «GAT-  
TUSO» ed il Trofeo «CITTA' DI MILA-  
NO».

Verona difendeva il Trofeo "Gattuso" vin-  
to lo scorso anno. Un concorrente, molto  
bravo, quest'anno non era preparato a do-  
vere. Udine è riuscita a soffiarcì il primo  
posto e pertanto Verona si è classificata al

appuntamento a VERONA

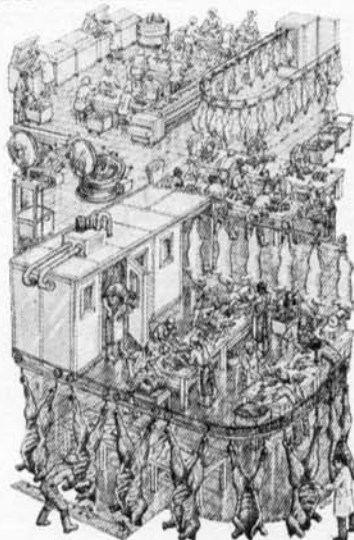
16-20 settembre 1981

# eurocarne



13°

**SALONE BIENNALE  
INTERNAZIONALE  
DELLE TECNOLOGIE PER  
LA LAVORAZIONE,  
CONSERVAZIONE  
E DISTRIBUZIONE DELLE CARNI**



Per informazioni: E.A. FIERE DI VERONA Cas. Post. 525  
37100 Verona Tel. 045/504022 Telex 480538 FIEREVIR

2° (cosa peraltro molto onorevole).

Il Gen. Pelosio che ha accompagnato ben  
sette Alpini alla gara li ha ringraziati per il  
loro impegno e per il risultato ottenuto e per  
aver tenuto alto il nome della Sezione.

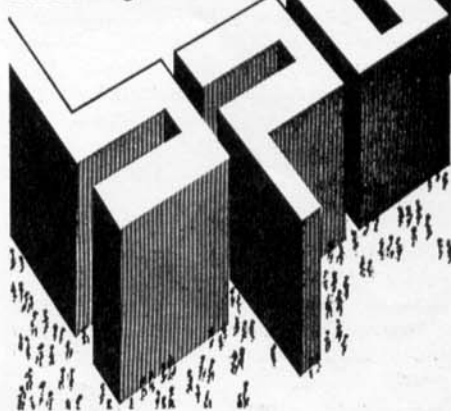
**Ecco i risultati della 3ª Categoria:**

3° Brunelli Luciano; 8° Spolvera Renato;  
10° Laleggia Carmelo; 26° Bonato Omero;  
35° Zanon Abramò.

**Classifica Maestri:** 4° Zuccoli Giuseppe.

**Classifica 1ª Classe:** 5° Guardini Rolando.

**una presenza determinante  
in Verona  
e nella Regione Veneto**



**BANCA  
POPOLARE  
DI VERONA**

## GARA CICLISTICA A PROVA

Domenica 21 giugno il Gruppo Alpini di Prova (S. Bonifacio), ha organizzato il 2° TROFEO "TOMBA", gara ciclistica riservata agli Alpini in congedo della Sezione di Verona.

L'edizione di quest'anno ha visto ben 60 alpini di 11 gruppi che si sono cimentati nelle varie categorie mettendo in luce una buona preparazione con, ovvio, meritato compiacimento del buon Piasente, Capo Gruppo di Prova, che con tanto entusiasmo e passione organizza questa corsa con la collaborazione dello S. C. EUROVELO CAMERA di S. Bonifacio. Un plauso a Gianni Somaggio per il servizio motociclisti.

Verso la fine della premiazione è intervenuto anche il Sindaco di S. Bonifacio Pier Domenico Mazza.

Il Cav. Moscatelli, Vice Presidente del Gruppo Sportivo, ha ringraziato tutti ed ha menzionato particolarmente il Capo Gruppo

ed i suoi collaboratori.

**Categoria Juniores:** 1° Chiavegato Tullio, Bovolone; 2° Ciresola Giovanni, Villafranca; 3° Gaburro Paolo, Bovolone.

**Categoria Seniores:** 1° Malavasi Enzo, Sanguinetto; 2° Canestrini Emilio, Castelnuovo; 3° Pomini Sante, Sanguinetto; 4° Dalle Ave Lino, Monteforte; 5° Pesavento Luciano, Vicenza; 6° Manara Pierino, Bonavicina; 7° Rigato Bruno, Prova (Eurovelo Camera).

**Categoria Veterani:** 1° Donà Armando, Castelnuovo; 2° Antonioli Enzo, Stallavena; 3° Bonazzi Antonio, S. Bonifacio; 4° Meneghello Luigi, Prova (Eurovelo); 5° Rossi Luigino, Prova (Eurovelo).

**Categoria Gentleman:** 1° Aldegheri Mario, S. Martino B.A.; 2° Carniani Ermes, S. Martino B.A.

**TROFEO TOMBA:** al Gruppo Alpini di CASTELNUOVO.

**COPPA:** al Gruppo Alpini più numeroso: VALGATARA.

# ANAGRAFE SEZIONALE



## I NOSTRI DOLORI

— Gruppo Monzambano - Il più anziano socio Magg. Giuseppe Fasoli ci ha lasciati. Il Gruppo in lutto ha partecipato alle esequie.

— Gruppo Quinzano - Con profondo dolore annuncia la scomparsa dell'attivo socio Lauro Veneri.

— Gruppo Avesa - E' tragicamente scomparso il consigliere e combattente Pietro Ferdinando Brunelli. Il Gruppo partecipa al dolore dei figli Bruno e Luciano soci del Gruppo.

— Gruppo Montorio - Il valoroso combattente e Cavaliere di Vittorio Veneto Romano Zenari ci ha lasciati. Il Gruppo ha reso le estreme onoranze.

— Gruppo S. Martino B.A. - Il socio Giancarlo Falezza annuncia affranto la perdita dell'amato padre.

— Gruppo Parona - Il Gruppo ha reso gli onori alle spoglie dell'affezionato socio Giuseppe Tommasi, validissimo collaboratore.

— Gruppo Pescantina - Dopo lunga malattia sopportata con rassegnazione alpina è deceduto il caro socio Renato Facciotti.

— Gruppo Pescantina - Il socio Guido Graziani è deceduto lasciando nel più profondo dolore la famiglia e il Gruppo.

— Gruppo Val d'Adige - Il Gruppo partecipa al dolore del socio Ornello Turina per la perdita del padre.

— Gruppo Val d'Adige - Lasciando la famiglia nello strazio è scomparsa l'amata madre del socio Fulvio Bonini.

— Gruppo Dossobuono - Il nostro socio Giovanni Cunego, valoroso reduce di Russia, ci ha lasciati. Il Gruppo ha reso gli onori.

— Gruppo Prova di S. Bonifacio - E' immaturamente scomparso l'affezionato socio Giovanni Bersani. Il Gruppo ha reso le estreme onoranze.

— Gruppo Custoza - I soci Aldo e Silvano Marchesini annunciano addolorati la

scomparsa del padre valoroso Cavaliere di Vittorio Veneto. Il Gruppo ha reso gli onori.

— Gruppo Custoza - Con profondo dolore il socio Giuseppe Adami annuncia la perdita dell'adorata madre.

— Gruppo Custoza - Straziato dal dolore il socio Giuseppe Pezzini lamenta la perdita della mamma adorata.

— Gruppo S. Pietro Incariano - E' improvvisamente deceduto il socio Adolfo Benediti valoroso combattente. Il Gruppo ha reso gli onori.

— Gruppo S. Pietro Incariano - A seguito malattia è deceduto il socio Antonio Fornalè valoroso combattente sul fronte greco. Il Gruppo ha reso gli onori.

*«Il Montebaldo» ed i Soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore, le espressioni del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.*

## LE NOSTRE GIOIE

— Gruppo Quinzano - Il socio Luigi Flora esultante è diventato nonno della nipotina Sabina.

— Gruppo Pacengo - Il nonno Gelsomino Nolo annuncia radioso la nascita della sua prima nipotina Alessandra.

— Gruppo Pacengo - E' arrivato Francesco a portare letizia e gioia in casa del socio Luigi Molesini.

— Gruppo Avesa - Il socio Luigi Resmini ha avuto la casa allietata dalla nascita del primogenito Juri. Il Gruppo porge vivissimi auguri.

— Gruppo S. Michele Extra - Il socio Gino Faedo annuncia con gioia di essere diventato, per la quarta volta, padre di una bambina Rita Ilaria.

— Gruppo S. Michele Extra - Il socio Mario Cunego assieme alla moglie Gabriella annuncia con gran gioia la nascita della primogenita Francesca.

— Gruppo Salionze - E' nata Chiara a portare sorrisi e gioia nella casa del socio Luciano Preosti.

— Gruppo Buttapietra - Grande gioia in casa del socio Flavio Rampazzo per la nascita del primogenito Maurizio.

*A questi piccoli il lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i lettori.*



## FIORI D'ARANCIO

— Gruppo Settimo - Il socio Dario Tasini ha accompagnato radioso all'altare la gentile signorina Claudia Bernuzzi.

— Gruppo S. Michele Extra - Il socio Giambattista Grisanti e la gentile signorina Gigliola Cappelletto hanno coronato all'altare il loro sogno d'amore.

— Gruppo Castelnuovo - Segnala felice le nozze del suo socio Gabriele Masin con la gentile signorina Luigina Tortella.

— Gruppo Castelnuovo - Anche il socio Roberto Masin non ha voluto essere da meno ed ha portato all'altare la bella signorina Anna Fontana.

— Gruppo Castelnuovo - Antonello Porru seguendo l'esempio dei precedenti soci ha contratto le nozze con la gentile signorina Rossetto Gemma Lucia.

— Gruppo Verona Nord - Sposi felici il nostro socio Silvano Cristofoli e la graziosa signorina Giovanna Bendazzoli.

*Alle coppie felici i nostri migliori auguri per un lieto domani.*



# è nato un bimbo

C'è festa in famiglia.  
La Cassa di Risparmio è con Voi.

Un libretto a risparmio ai nuovi nati

La Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno estende a tutto l'arco dell'anno la tradizionale iniziativa per il passato riservata alla sola settimana del risparmio

A partire dal 1° gennaio 1981 donerà pertanto ai nuovi nati un libretto a risparmio con l'iniziale versamento di lire 10.000.

Per ritirare il libretto a risparmio, accompagnato da un poster, basterà presentare alla propria agenzia della Cassa di Risparmio un certificato di residenza a nome del neonato.



Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno



# ★ CRONACA dei GRUPPI ★

Riportiamo dal quotidiano «L'Arena» di Verona il seguente articolo:

## GENEROSA OFFERTA DELLE «PENNE NERE» PER GLI SPASTICI

Gli alpini hanno un cuore grande. Lo hanno dimostrato in una infinità di occasioni. Ultima, in ordine di tempo, quella che li ha visti riuniti a centinaia di migliaia nella nostra città per il raduno nazionale del 9 e 10 maggio scorsi. In quella atmosfera di sfrenata allegria le «pennere» si sono ricordate anche di chi non ha il dono della salute, degli handicappati.

Qualche giorno fa è arrivata alla sede dell'Associazione italiana assistenza spastici (Aias) di Verona una busta contenente 2 milioni e mezzo di lire. «Sono per voi» diceva un breve scritto allegato. In calce al biglietto le firme degli alpini di Borgo Roma e quelle degli iscritti all'Aido (Associazione italiana donatori organi) che si sono associati all'iniziativa.

Come sono stati raccolti questi soldi? Gli alpini di borgo Roma, durante l'adunata nazionale, avevano allestito a Porta Nuova un chiosco-ristoro dove vendevano bibite e panini a prezzi molto ridotti.

Il ricavato era destinato agli handicappati veronesi. Con questo gesto le «pennere» hanno voluto sentirsi vicine — ricorrendo anche l'anno dell'handicappato — alle persone che soffrono. Non poteva esserci conclusione migliore di una manifestazione che i veronesi, e non soltanto i veronesi, ricorderanno per molto tempo.

## GESTO DI BONTÀ AL LAZZARETTO

Domenica pomeriggio 21 giugno durante la S. Messa nel Tempietto Sanmicheliano per la Festa Alpina della Campagna, a S. Pancrazio Destra Adige, il giro cappello di quest'anno è stato fatto, com'è tradizione, a favore degli anziani della Casa di Riposo Don Calabria.

I «veceti» avranno così un bel frigorifero nuovo fiammante e... di marca alpina! Grazie Alpini!

## GRUPPO DI S. MAURO DI SALINE

Il Gruppo di S. Mauro, riunitosi in assemblea tempo addietro, ha nominato: capogruppo Castagna Marino; consiglieri: Alberti Bruno, Baltieri Virginio, Alberti Francesco Rino; segretario: Castagna Gino.

Il capogruppo, dopo aver ringraziato gli intervenuti per la fiducia accordatagli, ha esposto il suo programma che dovrà essere realizzato in tempo breve se ci sarà la collaborazione di tutti i membri del direttivo.

«Il Montebaldo» aggiunge: molti auguri di buon lavoro!

## GRUPPO DI VOLARGNE

La sera del 7 febbraio, presso l'Albergo «Centrale», si sono ritrovati a Volargne più di 100 Alpini, con loro pure il Sindaco alpino Scattolin, gli industriali Quarella e Lanciai, personalità del Comune. Al termine del pran-

zo il Sindaco ha espresso il suo compiacimento per la presenza di numerosi Alpini, dimostratisi sempre solleciti alle varie attività del paese e soprattutto per il contributo offerto nei momenti più significativi a coloro che sono stati i più colpiti dal terremoto. Apprezzata l'organizzazione di Calvetti e soci e la collaborazione di tutti i soci che operano con tanto entusiasmo.

## GRUPPO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO

Anche gli Alpini del Gruppo Costalunga-Brognoligo hanno preso la buona abitudine di invitare le signore, e così sabato 31 gennaio 1981, in occasione del tesseramento, l'ampia sala del Ristorante «Alpone» era letteralmente gremita.

Oltre ai nostri Alpini erano graditi ospiti il vice-Sindaco sig. Portinari, l'avvocato ed assessore Frigotto, Don Corrado Castellani (già cappellano alpino in Grecia ed in Russia), il Colonnello Busacchi, Alpini del Gruppo di Caldiero, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone e Soave con i rispettivi capogruppo. Per la Sezione, il capozona Piero Masnovo in rappresentanza della Sezione.

Dopo la cena, il saluto del dinamico capogruppo Vittorio Martinelli e quindi l'ampia relazione morale ed economica del segretario Paolo Magagnotto; infine la cara e brava alpina Silvana ha voluto far conoscere a tutti una simpatica e farsesca storiella alpina.

E' stata ufficialmente annunciata la data della costruzione del monumento a ricordo di tutti gli Alpini caduti e preannunciata l'inaugurazione per il 20 settembre p.v.

Una gran bella serata degna degli Alpini di Costalunga e Brognoligo.

## GRUPPO ALPINI DI S. MARIA IN STELLE

Domenica 26 aprile u.s. si è svolta a S. Maria in Stelle la cerimonia del 25° fondazione del locale Gruppo Alpini.

Un appuntamento importante per l'intero paese che è stato molto partecipe alla cerimonia.

Presenti oltre ai Soci fondatori del Gruppo, i seguenti Gruppi con i propri gagliardetti: Borgo Venezia, Rosaro, Novaglie, S. Pietro di Lavagno, Azzag, Montorio, Valdognega, Grezzana, Fumane, Quinzano, Boschianuova, Palazzina, Poiano, S. Martino B.A., S. Lucia, Stallavena, Verona, Bussolengo.

Presenti anche il Ten. Col. Lenotti, il Cap. Zigliotti ed il sig. Moscatelli della Sezione di Verona, nonché il Presidente dei Combattenti e Reduci di Stelle, Cav. Zecchini.

E' intervenuta la banda musicale di Grezzana.

La cerimonia è iniziata alle ore 9,30 con l'ammassamento presso la località S. Antonio; quindi, in corteo, si è sfilato per le vie del paese per portarsi al campo sportivo, dove il parroco Don Emilio, ha celebrato la S. Messa 1° campo.

Durante l'omelia Don Emilio ha avuto parole di stima e di plauso per il Gruppo e per gli Alpini tutti, ricordando in particolare i Caduti per la Patria.

Dopo la Messa il vice-capogruppo sig. Giovanni Bragantini ha letto la preghiera dell'Alpino che ha commosso parecchi presenti.

Finita la parte religiosa, il Capogruppo sig. G. Zampieri ha ringraziato tutti i presenti e ha dato la parola al Ten. Col. Lenotti per il discorso ufficiale.

Ha preso poi la parola il segretario del Gruppo di Stelle sig. Vittorino Formenti il quale, ringraziando i rappresentanti della Sezione di Verona, ha ricordato le figure di tutti i soci fondatori ed ha fatto una breve cronistoria del Gruppo nei suoi 25 anni di attività, segnalando che, oggi, il Gruppo di Stelle vede nelle sue file anche diversi giovani e molti simpatizzanti, segno evidente che il Gruppo è ben voluto e stimato dalla popolazione.

Ha quindi espresso un elogio particolare all'ex capogruppo Giovanni Turri il quale con la sua tenacia ha saputo portare avanti per più di vent'anni il Gruppo nonostante tante difficoltà.

Si è proceduto quindi alla consegna delle medaglie-ricordo (coniate per l'occasione) a tutti i soci fondatori, ai gagliardetti presenti e a tutte le autorità.

La cerimonia è terminata con un rinfresco «alpino» e con un «arrivederci» alla prossima occasione.

## GRUPPO QUARTIERE S. ZENO VECI E BOCIA IN TV

Martedì 26 maggio scorso è andata in onda l'ultima puntata della rubrica televisiva «Veci e Boccia» su Tele-80, dopo ben cinque mesi di trasmissioni settimanali in cui sono stati ospiti nelle varie puntate: il prof. Sboarina, sindaco di Verona, il gen. Nazzaro, comandante del Presidio, il Presidente Nazionale Bertagnolli, il Presidente Sezionale dott. Anti, il Consigliere Nazionale rag. Dusi, il gen. Rasero, l'assessore al traffico cav. Merigo, il capitano dei vigili urbani De Cantis e tanti altri personaggi anche poeti ed i cori Negritella e ANA - S. Zeno.

Le ultime due puntate sono state principalmente dedicate al filmato della Adunata Nazionale a Verona, in totale oltre 2 ore.

«Veci e boccia» è stato veramente un impegno!

Siamo i soli ad aver avuto una rubrica settimanale televisiva dedicata interamente

## SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

COOPERATIVA A R.L. FONDATA NEL 1896

agenzie generali a:

VERONA  
Piazza Arsenale, 4 - Tel. 917.133

VERONA  
Corso Porta Borsari, 36 - Tel. 32.860

BUSSOLENGO  
Via Azzolini, 2 - Tel. 71.50.565

ISOLA DELLA SCALA  
Piazza N. Sauro - Tel. 667.244

LEGNAGO  
Via Roma, 38 - Tel. 20.430

SAN BONIFACIO  
Via Camporosolo, 19 - Tel. 610.881

VILLAFRANCA  
Corso Vittorio Emanuele, 168 - Tel. 637.573

DIREZIONE GENERALE - VERONA  
Lungadige Cangrande, 16



## MONTE CANINO

Non ti ricordi quel mese d'aprile  
quel lungo treno che andava ai confini,  
che trasportavano migliaia degli Alpini  
su, su, correte, è l'ora di partir.

Dopo tre giorni di strada ferrata  
ed altri due di lungo cammino,  
siamo arrivati sul monte Canino  
a ciel sereno ci tocca riposar.

Non più coperte, lenzuola, cuscini  
non più l'ebbrezza dei tuoi caldi baci  
solo si sentono gli uccelli rapaci  
e la tormenta e il rombo del cannon.

Se avete fame, guardate lontano,  
se avete sete la tazza alla mano,  
se avete sete la tazza alla mano,  
che ci rinfresca la neve ci sarà.

Alla mattina il tenente fa sveglia  
e tutt'a un tratto riunisce i plotoni  
e sulle cime degli alti burroni  
tutti insieme il fucile si sparò.

E più di venti li ho visti a morire  
e tutti gli altri li ho visti a scappare  
e si sentivano tra loro a gridare  
« se ci rendiamo saremo prigionier ».



agli Alpini che è servita a far capire chi sono questi « uomini dalla penna nera ». Gli Alpini entravano, attraverso il teleschermo, nelle case dei cittadini e la trasmissione, con i vari temi trattati (l'alpinismo, la storia, i personaggi) era seguita ed apprezzata.

Grazie dunque a quanti hanno collaborato con Sergio Zecchinelli e auguriamoci che quanto prima si possa riprendere questa lodevole e interessante rubrica.

Con la televisione che, come la stampa, è veicolo d'informazione importante, gli Alpini possono seguire il progresso e stare al passo con i tempi ora ed ancor più nel futuro, tenendo sempre alto lo spirito di corpo, i sani principi, l'onestà e l'amor di Patria.

Un particolare ringraziamento alla Direzione di Tele-80.

### GRUPPO DI MONZAMBANO

Avviene raramente che il sole risplenda nel cielo e nei cuori come si è visto domenica 31 maggio a Monzambano. Alpini e popolazione hanno profuso entusiasmo ed applausi in un diluvio di tricolori, gagliardetti e striscioni lungo tutto il percorso del corteo.

La fornitissima « farmacia » al raduno, in piazza del Municipio, propinava ottimi vini locali ai partecipanti del corteo che si snodava sotto la sapiente regia del Col. Gettuli.

In testa fanfara e picchetto d'onore della « Tridentina », sciatori (in bianco) e rocciatori del Gruppo di Rivoltella, l'enorme trico-

lore del Gruppo di Pozzolengo andava riempiendosi di fiori e cartellini che piovevano dalle finestre imbandierate.

Poi molti gagliardetti alpini e labari delle Associazioni d'arma precedevano il folto stuolo di Autorità seguiti da tanti « veci » e « bocia » che hanno deposto una corona al monumento ai Caduti.

Una sosta alla casa natale del valoroso alpino on. Tito Zaniboni con deposizione di omaggio floreale. Infine schieramento nella piazza della chiesa per la S. Messa al campo celebrata dal ns. cappellano Padre Mario, reduce di Russia.

Sono seguiti il saluto caloroso del sindaco Della Grisa, il ringraziamento del capogruppo Garagna ed infine ha parlato il vicepresidente della Sezione di Verona Col. Lenotti con la sua consueta veemente oratoria di alpino. Il corteo si è poi recato all'inizio della nuova « Via degli Alpini » con taglio del nastro inaugurale da parte di S.E. il Gen. Marchesi. Al suono delle fanfare e tra gli applausi della folla è stata percorsa la bellissima strada che si snoda nella parte più ridente di Monzambano. Sciolto il corteo, nel Municipio, è stato offerto un ricco rinfresco cui è seguito un copioso, ottimo « rancio » (130 presenti) al ristorante Olfino.

Impossibile elencare, senza omissioni, gli intervenuti alla giornata che resterà memorabile e non solo per i monzambanesi; oltre ai già citati: l'Amministrazione Comunale al completo; l'on. Rossi della Commissione Difesa; i Generali Meozzi, Berlaffa, Secondino, De La Feld, Santalucia; il Col. Fincato, comandante del Distretto di Verona, il Col.

Bubbio, della Regione militare di Verona, e, fra quelli dell'ANA, i Col. Aliotti e Pezzini; i Capitani Martini, Savio, Venturini e Tomiolo; il Com. Turata, il Cav. Veronesi; il Com. Partigiano « Iolo », il « vecio » Cap. Magg. Scandola. Ventisette Gruppi intervenuti con gagliardetto, nonché le Associazioni d'arma: Artiglieri, Genio, Bersaglieri di Monzambano, Sez. Aviazione di Pozzolengo e Combattenti.

### GRUPPO S. STEFANO DI ZIMELLA

Grande successo ha ottenuto la manifestazione organizzata dagli Alpini di S. Stefano per l'inaugurazione del loro gagliardetto il 31 maggio. Il paese, pavesato da centinaia di bandiere tricolori così si è presentato ai numerosi Alpini che sono confluiti dai paesi vicini e lontani. Oltre sessanta i gagliardetti presenti, nonché bandiere di altre Associazioni combattentistiche e d'arma.

La sfilata ha avuto inizio alle ore 15,30, accompagnata dalle fanfare di Monteforte e di Roncoleval.

Al monumento dei Caduti il prof. Mario Baù, nella sua duplice veste di sindaco di Zimella e di capogruppo degli Alpini, ha porto il saluto del paese ed ha ricordato il costante impegno degli Alpini in opere di pace e di solidarietà umana. Ha quindi preso la parola il rappresentante della Sezione di Verona, geom. Bonetti, che ha ricordato il sacrificio degli Alpini in guerra e in pace. Un saluto dell'Associazione ex-internati di Cologna Veneta è stato portato dal presidente Giovanni Ambrosini.

Il corteo è poi sfilato per le vie del paese ed ha raggiunto il piazzale del Municipio, dove è stata celebrata la S. Messa dal cappellano militare alpino P. Ignazio Faccin.

La manifestazione si è conclusa con l'esibizione delle bande e con un rinfresco presso il salone della scuola materna.

Un « bravo » agli Alpini di S. Stefano che hanno organizzato una così riuscita manifestazione, che resterà certamente impressa a lungo nella mente e nel cuore di tutta la popolazione.



ENZO DUSI - Direttore  
TITO NICOLIS - Direttore Responsabile  
GIORGIO BARELLI, AUGUSTO GOVERNO,  
GIAN ATTILIO NICOLIS - Redattori

Autorizzazione del Tribunale di Verona  
15 maggio 1952 n. 44 del Registro



Associato all'USPI  
Unione stampa periodica italiana

Tipo-lito - Stimmgraf - Verona - Telefono (045) 44932

DESTINATARIO